



Comune di Genova

Assessorato alle Politiche Socio Sanitarie



## PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Assessorato alle Politiche Socio-Sanitarie – Comune di Genova

E

Associazione AUSER

- Considerato che il Comune di Genova, nell'ambito dei diritti costituzionalmente tutelati, al fine di prevenire il disagio minorile e pervenire - in conformità al proprio modello dei servizi socio-assistenziali ed educativi – all'integrale e armonico sviluppo psicofisico dei minori, ha da tempo avviato una vasta gamma di attività progettuali e servizi anche d'intesa con partners istituzionali e del Terzo Settore, fra cui l'Affido Familiare.
- Tenuto conto che tale servizio ha un ruolo preventivo determinante per limitare l'inserimento di minori in strutture residenziali a quei soli casi in cui lo si ritiene necessario e utile o in ogni caso per ridurre la permanenza.
- Considerato che la Città di Genova ha nell'ambito dell'affido familiare una consolidata tradizione (le prime esperienze sono state avviate nella seconda metà degli anni '70) ed un forte impegno, tanto che, anche grazie alla collaborazione del Progetto Comunale con le Associazioni ed il Privato Sociale, al 31 dicembre 2010 erano attivi ben n. 334 affidi, ponendo il Comune di Genova all'avanguardia in Italia, sia sotto il profilo qualitativo, sia quantitativo dell'intervento complesso dell'affido.
- Preso atto che in questi ultimi anni sono emerse, a fronte del crescente numero di famiglie con minori in situazione di malessere e di sempre più complessa situazione sociale, anche nuove fasce di bisogno che necessitano di progetti specifici.
- Tenuto conto che nuove aree di richieste sociali segnalate ai servizi sociali sono quelle rappresentate da donne sole in difficoltà che, per motivi organizzativi e di lavoro non riescono ad accudire i loro figli (ad esempio in alcuni giorni della settimana od in alcune parti del giorno quali, ad esempio, l'entrata e l'uscita dalla scuola, dagli asili, ecc.), o analogamente, da coppie in giovane età (a volte anche minorenni) perché non hanno alcuna rete familiare di appoggio nella nostra città e, pertanto, richiedono aiuto nella gestione dei figli, supporti educativi o consigli da una figura adulta che indirizzi le loro capacità genitoriali.

- Rilevato che l'Associazione AUSER, nota a livello nazionale e locale, ha accolto la proposta presentata da uno dei partecipanti al corso di formazione al pensionamento, nell'ambito del Progetto "Età libera", che prevede lo sviluppo di "affidi familiari di appoggio" attraverso il coinvolgimento di aderenti all'Auser come possibili candidati all'affido familiare.
- Tenuto presente che il progetto denominato *"Ho trovato un nuovo nonno"* è rivolto a fornire un sostegno per minori in situazione di disagio sociale attraverso la promozione della ricerca di ulteriori risorse per "affidi familiari di appoggio", utilizzando le risorse potenziali di donne e uomini che, concluso il loro ciclo lavorativo, hanno quindi molto tempo disponibile e sono in grado di accogliere bambini per qualche ora al giorno o nei fine settimana, favorendo il loro permanere nella famiglia d'origine, attraverso un sostegno somigliante a quello che un nonno o una nonna possono dare ai propri nipoti.
- Considerato che gli obiettivi del progetto *"Ho trovato un nuovo nonno"* sono:
  - intervenire in situazioni di disagio, attraverso lo sviluppo di affidi familiari;
  - concorrere alla costruzione o rinforzo dei legami tra generazioni, individuando azioni comuni a giovani e anziani che consentano di supportarsi a vicenda con i loro diversi bagagli di esperienza,
  - ricercare tra i soci dell'Auser e di altre organizzazioni ad essa collegate, persone che si rendano disponibili a fornire sostegno a minori, i cui genitori necessitino di essere sostenuti in limitati momenti della giornata di supporti organizzativi e relazionali,

### **TUTTO CIÒ PREMESSO**

Il Comune di Genova - Assessorato alle Politiche Socio-Sanitarie e l'Associazione AUSER come nuovo partner sul tema dei minori, intendono promuovere la ricerca di ulteriori risorse per "affidi familiari di appoggio" in favore di minori in carico ai Servizi Sociali Territoriali del Comune di Genova appartenenti a famiglie "fragili", in situazione di disagio socio-economico-relazionale, attraverso il progetto denominato *"Ho trovato un nuovo nonno"*.

L'AUSER Genova ed il Comune di Genova (con le reti di relazioni che loro competono) attiveranno una campagna pubblicitaria (realizzata tramite opuscoli, partecipazione ai vari eventi di promozione, inserimento di comunicati e materiale sui rispettivi siti, ecc.) per raccogliere adesioni tra i soci AUSER e gli aderenti alle associazioni con cui questa collabora. Le persone interessate si metteranno in contatto con il rappresentante dell'AUSER per il progetto, un assistente sociale in pensione che conosce il tema dell'affido e che collabora con l'Associazione, e che ne segnalerà la disponibilità al referente centrale per l'Affido del Comune.

Secondo le procedure operative che saranno meglio definite fra la Civica Amministrazione e l'AUSER, si svilupperanno poi i relativi percorsi conoscitivi e di valutazione, nonché le proposte di abbinamento e l'avvio dei progetti di avvio.

Il Comune di Genova, inoltre, attiverà le provvidenze previste a favore degli affidatari e degli affidati (assicurazione, contributo economico mensile, ...), mentre AUSER, come referente del progetto e stante la sperimentabilità dello stesso, è disponibile a farsi carico, almeno in questa fase di avvio, delle spese per l'organizzazione ed il coordinamento dell'iniziativa.

I dati dei minori e delle famiglie saranno inseriti e trattati in specifiche banche dati del Comune e dell'AUSER esclusivamente ai fini dell'erogazione dell'attività *"Ho trovato un nuovo nonno"*.

Il volontario, a sua volta, opererà nel rispetto della normativa sulla privacy comunemente applicata.

Gli affidatari si prenderanno cura del minore a loro affidato, sviluppando il progetto previsto in accordo e con il supporto degli operatori di riferimento.

Gli operatori sociali referenti per il caso cureranno lo sviluppo ed il sostegno agli affidi di appoggio così avviati, s'informeranno periodicamente sull'andamento degli incontri e della relazione nonno/ minore/genitore, comunicando al Referente centrale per l'affido e ad AUSER eventuali problematiche in merito, mentre l'Associazione svolgerà analogo verifica nei confronti del volontario.

Al fine di una più efficace ed adeguata realizzazione dell'iniziativa in questione, il Comune, anche tramite i Distretti Sociosanitari e gli Ambiti Territoriali Sociali e l'Unità Operativa Cittadini senza territorio, si farà carico dell'informazione capillare in merito al suddetto servizio, mentre AUSER, dopo la prima fase d'informazione, si adopererà per contattare periodicamente altri volontari, informarli e coinvolgerli nel progetto.

Il Comune di Genova e AUSER definiranno, inoltre, incontri periodici congiunti per monitorare l'andamento dell'iniziativa di solidarietà, dal punto di vista dei volontari aderenti al progetto e da quello dei piccoli accolti.

**per il Comune di Genova**

**L'Assessore alle Politiche Socio-Sanitarie**  
Roberta Papi

**per l'Associazione AUSER**

**Il legale rappresentante**  
Attilia Narizzano